

**2017 INTERVISTE focus on our Dante students who have led extra-ordinary lives, and who are happy to share with us aspects of their experiences.**

### **Intervista a FRANCO DOMANESCHI - VIOLINISTA**

Ci diamo del tu vero Franco?

Sì certo.

Chi è Franco Domaneschi?

Un pensionato che si è ritirato dall'impiego forse troppo presto, per seguire la moglie. Ed ha avuto bisogno di trovarsi degli hobby per tenersi attivo.

Dove sei nato?

Sono nato a Casalbuttano in provincia di Cremona.

Ci parli della tua famiglia?

La mia famiglia è molto piccola. Io e mia moglie Anna siamo figli unici ed abbiamo un figlio Michele, che abita in Nuova Zelanda con la moglie e due figli che sono la nostra gioia.



Dove hai imparato inglese?

Con mia moglie ci siamo trasferiti in Nuova Zelanda, lì ho imparato l'inglese lavorando presso l'Orchestra Nazionale Neozelandese, come primo violino.

Dove e cosa hai studiato?

In tenera età ho iniziato a studiare il violino con l'aiuto di mio zio, fratello di mio padre, prima e susseguentemente a 13 anni, mi hanno iscritto al Conservatorio di Bergamo fino al raggiungimento del Diploma.

Ti ricordi la prima volta che hai preso in mano un violino?

Avevo 6 anni.

E l'ultima volta ... (se c'è un'ultima volta)?

L'ultima nel luglio 2000, perché non avendo più un incentivo ho smesso la mia attività ed ho deciso di non toccare più il violino, perché desideravo che mi ricordassero come un buon strumentista.

Dove hai conosciuto la tua compagna di vita?

Anna, l'ho conosciuta a Milano, era la settimana di Carnevale e mio papà voleva farmi conoscere questa persona ed ha suggerito alla mia futura suocera d'incontrarsi per una serata insieme. Dopo un lungo fidanzamento e solo perché dovevamo partire per la Nuova Zelanda come coniugi, abbiamo deciso di sposarci.

Hai viaggiato molto, vero. Hai una città preferita?

Sì ho viaggiato molto con l'Orchestra Neozelandese, ed anche per turismo. New York. È stata la città che in un primo momento non avrei voluto visitare. Ma quando mia moglie, per lavoro ha dovuto stabilirsi lì mi è piaciuta moltissimo essendo anche la capitale della cultura.

Quali sono i compositori che preferisci?

Monteverdi, Vivaldi, Bach, Mozart, Brahms e Stravinsky. Compositori che ho avuto modo di interpretare.

C'è posto per la musica classica e leggera?

Certamente, preferisco la classica, ma anche la leggera se è orecchiabile e con una lirica che abbia senso.

Teatro o televisione?

Preferisco la televisione perché al giorno d'oggi ho la possibilità di vedere tutto quello che m'interessa seduto comodo sulla mia poltrona.

Per rilassarti?

Ascolto musica e leggo libri di filosofia occidentale.

Secondo te, "Per fare una buona vita si dovrebbe....."

Apprezzare quello che si è ottenuto e vivere serenamente specialmente alla nostra età.

**Luisa Liussi**